

2 CDs

La Traviata

Verdi

Daniela Dessì
Fabio Armiliato
Claudio Sgura

Orchestra del Teatro Regio di Parma
Coro del Teatro Municipale di Piacenza
John Neschling



SoloVoce



GIUSEPPE VERDI (1813-1901) LA TRAVIATA

CD 1 73:57

- | | | |
|----|--|-------|
| 1 | <i>Preludio / Prelude / Vorspiel</i> | 04:10 |
| | <i>Atto primo / Act One / 1. Akt</i> | |
| 2 | "Dell'invito trascorsa è già l'ora" (Coro, Violetta, Flora, Marchese, Gastone, Barone) | 05:02 |
| 3 | "Libiamo né lieti calici" (Alfredo, Violetta, Tutti) | 02:58 |
| 4 | "Che è ciò?" (Tutti, Violetta, Alfredo) | 00:49 |
| 5 | "Un dì felice, eterea" (Violetta, Alfredo) | 01:39 |
| 6 | "Fa che a me venga..." (Alfredo, Violetta) | 03:13 |
| 7 | "Ebben? Che diavol fate?" (Gastone, Violetta, Alfredo) | 01:22 |
| 8 | "Si ridesta in ciel l'aurora" (Flora, Gastone, Barone, Dottore, Marchese, Coro) | 01:42 |
| 9 | "E' strano! È strano!" (Violetta) | 01:10 |
| 10 | "Ah, forse è lui" (Violetta) | 04:48 |
| 11 | "Follie! Delirio vano è questo!" (Violetta, Alfredo) | 01:11 |
| 12 | "Sempre libera degg'io" (Violetta, Alfredo) | 03:22 |
| | <i>Atto secondo / Act Two / 2. Akt – scena 1</i> | |
| 13 | "Lunge da lei...De' miei bollenti spiriti" (Alfredo, Annina) | 03:38 |
| 14 | "Annina, donde vieni?" (Alfredo, Annina) | 00:50 |
| 15 | "Oh mio rimorso!" (Alfredo, Annina) | 03:04 |
| 16 | "Alfredo? – Per Parigi or or partiva" (Violetta, Annina, Giuseppe, Germont) | 00:46 |
| 17 | "Madamigella Valéry? ...Jon io" (Germont, Violetta) | 02:58 |
| 18 | "Pura siccome un angelo" (Violetta, Germont) | 01:48 |
| 19 | "Non sapete quale affetto" (Violetta, Germont) | 02:14 |
| 20 | "Un dì, quando le veneri" (Violetta, Germont) | 02:40 |
| 21 | "Ah! Dite alla giovine" (Violetta, Germont) | 04:32 |
| 22 | "Imponete – Non amarlo ditegli" (Violetta, Germont) | 04:39 |
| 23 | "Dammi tu forza o cielo" (Violetta, Annina) | 01:41 |
| 24 | "Che fai? – Nulla" (Alfredo, Violetta) | 01:32 |
| 25 | "Amami, Alfredo" (Violetta, Alfredo) | 00:52 |
| 26 | "Ah, vive voi quel core" (Alfredo, Commissionario, Germont) | 02:21 |
| 27 | "Di Provenza il mar, il suol" (Germont, Alfredo) | 04:38 |
| 28 | "Né rispondi d'un padre all'affetto?" (Alfredo, Giuseppe, Commissionario, Germont) | 04:01 |

Atto secondo / Act Two / 2. Akt – scena 2

1	“Avrem lieta di marchere la notte” (Flora, Marchese, Dottore)	01:03
2	“Noi siamo zingarelle” (Zingarelle, Flora, Marchese)	02:58
3	“Di Madride noi siam mattadori” (Gastone e Mattadori)	02:50
4	“Alfredo! Voi!” (Alfredo, Flora, Violetta, Barone, Gastone)	04:02
5	“Invitato qui a seguirmi” (Violetta, Alfredo, Tutti)	02:45
6	“Ogni suo aver tal femmina” (Alfredo, Tutti)	01:35
7	“Di sprezzo degno se stesso rende” (Germont, Alfredo, Barone, Violetta)	01:53
8	“Alfredo, Alfredo, di questo core” (Violetta, Alfredo, Barone, Germont)	04:26

Atto terzo / Act Three / 3. Akt

9	Preludio	03:17
10	“Annina?Comandate?” (Violetta, Annina, Dottore)	04:09
11	“Tenete la promessa...” (Violetta)	01:39
12	“Addio del passato...” (Violetta)	05:10
13	“Largo al quadrupede” (Coro)	00:48
14	“Signora.... Che t'accadde?” (Annina, Violetta, Alfredo)	01:51
15	“Parigi, o cara, noi lasceremo” (Annina, Violetta, Alfredo)	03:56
16	“Ah, non più...” (Violetta, Alfredo)	01:48
17	“Ah! Gran Dio! Morir ò giovine” (Violetta, Alfredo)	02:43
18	“Ah Violetta! – Voi? Signor?” (Germont, Violetta, Alfredo)	01:46
19	“Prendi, quest'è l'immagine” (Germont, Violetta, Alfredo)	03:11
20	“E'rtrano...” (Violetta)	01:23

GIUSEPPE VERDI *La Traviata*

La Traviata

Dramma lirico in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave tratto dall'omonimo dramma di Victor Hugo. I **Prima rappresentazione**: Teatro La Fenice, Venezia il 6 marzo 1853.

Sinossi

Atto I

Parigi, alla metà dell'Ottocento. C'è una gran festa nella casa di Violetta Valéry, una mondana famosa: è un modo per soffocare l'angoscia che la tormenta, perché ella sa che la sua salute è gravemente minata. Un nobile, Gastone, presenta alla padrona di casa il suo amico Alfredo, che l'ammira sinceramente. L'attenzione che Violetta dimostra per la nuova conoscenza non sfugge a Duphol, il suo amante abituale. Mentre Violetta e Alfredo danzano, il giovane le dichiara tutto il suo amore e Violetta gli regala un fiore, una camelia: rivedrà Alfredo solo quando sarà appassita. Alla fine della festa, Violetta deve ammettere di essersi innamorata davvero, per la prima volta.

Atto II – scena 1

Alfredo e Violetta Valéry hanno abbandonato, insieme, la metropoli e vivono felici in una villa. Quando l'uomo viene a sapere, attraverso una confessione della cameriera Annina, che Violetta sta vendendo i suoi gioielli perché è rimasta senza denaro, si precipita a Parigi per procurarsene. L'amica di Violetta, Flora, l'invita a una festa; ma la ragazza non ha voglia di andarci e rimane in casa, dove riceve la visita inattesa del padre di Alfredo, Giorgio Germont. Costui l'accusa di condurre il figlio alla miseria; ma Violetta contesta le sue affermazioni, gli fa vedere che, al contrario è stata lei a vendere i suoi preziosi e afferma di non avere mai chiesto nulla ad Alfredo. Giorgio sembra convinto, ma non rinuncia al suo proposito di separare Alfredo e Violetta. Infatti quel legame dà scandalo e finché dura non potrà far sposare un'altra figlia. La donna deve scegliere, e fa quello che crede essere il bene del suo innamorato.

Atto II – scena 2

Abbandona Alfredo, che è colto da gelosia. Violetta riappare a una festa nuovamente accompagnata da Duphol, che vorrebbe sfidare a duello il giovane

Germont, Violetta lo implora di lasciare la casa; se ne andrà, dice lui, solo se lei lo seguirà. La ragazza allora gli rivela di avere giurato di non incontrarlo e lascia credere di aver fatto questo giuramento a Duphol, per non raccontare ad Alfredo il colloquio che ebbe con suo padre, a proposito di sua sorella. Alfredo si indigna, la tratta da prostituta. Arriva Giorgio, che lo rimprovera per questo comportamento; ma non gli svela la verità.

Atto III

Il male che da tempo mina la salute di Violetta si è molto aggravato. La donna non può più alzarsi dal suo letto. Le giunge una lettera di Germont: finalmente, ha deciso di spiegare tutto a suo figlio.

Alfredo si è commosso e sta arrivando. Violetta è incredibilmente contenta, ma per lei non c'è più nulla da fare; teme, anzi, di non sopravvivere fino al suo arrivo. Ma, infine, Alfredo è lì, al suo capezzale; e vi è anche suo padre, profondamente pentito.

La tisi uccide Violetta davanti a loro, in un clima di acuto dolore, addolcito però dalla delicatezza e dalla purezza dei sentimenti.

La Traviata

Opera in three acts on a libretto by Francesco Maria Piave | **Première:** Venice, La Fenice Theatre, March 6, 1853.

Synopsis

Act I

There is a great party in the house of Violetta Valéry, a well-known prostitute: this is how she stifles the anguish that torments her, since she knows that her health is gravely undermined. A nobleman, Gastone, introduces to her his friend Alfredo, who sincerely admires her. The interest Violetta shows for the new acquaintance, does not escape the attention of Duphol, her current lover. He refuses to propose a toast. Alfredo then accepts the invitation and leads the guests in a tribute to beauty and love.

Violetta asks her guests to go ahead and to leave her to rest until she recovers. While the guests dance in the next room, Violetta looks at her pale face in her mirror. Alfredo enters and expresses his concern for her fragile health, later declaring his love for her. Violetta gives him a flower, a camellia: she will see Alfredo again when the flower has withered. The festivities concluded, Violetta has to admit that for the first time, she has truly fallen in love.

Act II – Scene 1

Alfredo and Violetta are living together in a peaceful country house outside Paris. Violetta has completely abandoned her former life. Annina, the maid, arrives from Paris, and, when questioned by Alfredo, tells him that she went there to sell the horses, carriages and everything owned by Violetta to support their country lifestyle.

Alfredo is shocked and leaves for Paris immediately to settle matters himself. Alfredo's father, Giorgio Germont, is announced and demands that she break off her relationship with his son for the sake of his family, since he reveals that Violetta's relationship with Alfredo has threatened his daughter's engagement because of Violetta's reputation. Meanwhile, reluctantly, he becomes impressed by Violetta's nobility, something which he did not expect from a courtesan. With growing remorse, she finally agrees, inwardly disintegrated.

Violetta sends the acceptance of the party invitation to her friend Flora Bervoix and, as she is writing a farewell letter to Alfredo, he enters. She can barely control her sadness and tears; she tells him repeatedly of her unconditional love. Before rushing out and setting off for Paris, she hands the farewell letter to her servant to give to Alfredo.

The moment Alfredo has read the letter, Giorgio returns and attempts to comfort his son, reminding him of his family in Provence. Alfredo suspects the Baron is behind his separation with Violetta, and the party invitation, which he finds on her desk, strengthens his suspicions. He rushes out towards Paris.

Act II – Scene 2

At her soirée that evening, Flora learns from the Marquis that Violetta and Alfredo have parted, then clears the floor for hired entertainers - a band of fortune-telling Gypsies and some matadors who sing of Piquillo and his coy sweetheart. Soon Alfredo strides in, making bitter comments about

love and gambling recklessly at cards. Violetta has arrived with Baron Douphol, who challenges Alfredo to a game and loses a small fortune to him. Everyone goes in to supper, but Violetta has asked Alfredo to see her. Fearful of the Baron's anger, she wants Alfredo to leave, but he misunderstands her apprehension and demands that she admit she loves Douphol. Crushed, she pretends she does. Overcome by rage, Alfredo publicly denounces his former love and hurls his winnings at her feet. She faints and Alfredo's father, who has just arrived in search of his son, furiously reproaches Alfredo for his dishonourable conduct.

Act III

The illness undermining Violetta's health has worsened considerably. Violetta is confined to her bed, too weak to rise. A letter from Germont arrives: finally, he has decided to explain everything to his son and also announced his arrival.

Violetta is incredibly happy, but, for her, there is no more time; she fears she will not last until his arrival. But at last, there he is, at her side. His father has also come, profoundly regretting his conduct. Tuberculosis kills Violetta before their eyes, in an atmosphere of extreme sorrow, softened only by the delicacy and purity of their emotions.

La Traviata

Giuseppe Verdi – Libretto Francesco Maria Piave

Uraufführung: 6. März 1853 im Teatro La Fenice, Venedig

Handlung

Akt I

Alfredo Germont, ein junger Mann aus der Provence, wird von Gaston, Vicomte de Letorieres, in die Gesellschaft der berühmten Lebedame Violetta Valéry eingeführt. An diesem Abend findet ein großes, ausgelassenes Fest statt. Alfredo bewundert die Valéry, aber sie kümmert sich anfangs nicht um ihn.

Baron Douphol hält zu diesem Zeitpunkt Violetta als Maitresse; er ist verärgert und lehnt es ab,

den Abend mit einem Trinkspruch zu feiern; Alfredo erklärt sich, von Violetta aufgefordert, bereit und gibt ein leidenschaftliches Lied zum Besten.

Violetta bleibt nach einem Schwächeanfall mit Alfred zurück, der ihr spontan seine Liebe gesteht. Sie reicht ihm eine Kamelie: wenn diese verwelkt sei, dürfe er wiederkommen. Allein zurückgeblieben, fühlt sie sich hin und her gerissen zwischen ihrem glamourösen, aber im Grunde leeren Dasein und der Hoffnung, mit Alfredo ein neues Leben zu beginnen.

Akt II – 1. Bild

Violetta lebt mit Alfredo auf dem Lande; fern von Paris will sie mit dem Geliebten glücklich sein. Violettas Dienerin Annina erzählt Alfredo verzweifelt, daß Violetta ihre Wertsachen verkaufen will, um den gemeinsamen Lebensunterhalt bestreiten zu können.

Alfredo verlässt hastig das Anwesen und fährt nach Paris, um dort das entsprechende Geld aufzutreiben. In seiner Abwesenheit meldet sich Germont, sein Vater überraschend bei Violetta an. Ohne große Vorrede verlangt er von ihr, auf seinen Sohn zu verzichten, der Ruf der Familie stünde auf dem Spiel, die bevorstehende Hochzeit seiner Tochter wäre durch diese Liaison in Gefahr. Violetta ringt sich durch, das Opfer zu bringen unter einer Bedingung: sie verlangt von Giorgio Germont, daß er seinem Sohn nach ihrem Tod die Wahrheit aufdeckt.

Sie schreibt an Alfred einen Abschiedsbrief, wird aber dabei von ihm überrascht. Hastig und verzweifelt versichert sie ihn ihrer Liebe und eilt davon, zu dem Fest ihrer Freundin Flora Bervoix in Paris.

Alfredo, nichtsahnend, erhält durch einen Boten Violettas Brief. Sie teilt ihm mit, daß sie sich für ihr früheres Leben entschieden habe. Vergeblich versucht Alfredos Vater, seinen Sohn zur Rückkehr in die Familie zu bewegen. Alfredo entdeckt eine Einladung zum Fest von Violettas Freundin Flora und stürzt davon.

Akt II – 2. Bild

Flora, eine andere Pariser Kurtisane, gibt ein Fest (Tanz der Zigeunerinnen). Violetta erscheint am Arm von Baron Douphal. Alfred ist ebenfalls da und provoziert den Baron. Als er Violetta allein sprechen kann, stellt er sie zur Rede. Um die Täuschung aufrechtzuerhalten, erklärt sie, den Baron zu lieben. Empört schleudert

Alfred seiner Geliebten vor der versammelten Mannschaft die Geldbündel ‚für ihre Dienste‘ vor die Füße. In dem Augenblick erscheint Alfreds Vater, tadelt ihn wegen dieser Beleidigung einer Dame und führt ihn aus dem Raum. Die Aufregungen haben Violettas Kraft gebrochen. Von der Gesellschaft ausgestoßen, verläßt sie langsam den Saal.

Akt III

(Monate später) Violetta ist todkrank und finanziell am Ende. Während draußen der Pariser Karneval gefeiert wird, tröstet sie sich mit einem Brief Giorgio Germonts an sie, aus dem sie von einem Duell zwischen Alfredo und Baron Douphol. Germont kündigt außerdem die Ankunft seines Sohnes an, der im Ausland weilte und der auch inzwischen die wahren Hintergründe weiß. Als Alfred erscheint, flackert der Lebenswille nur noch kurz auf. Aber es ist zu spät – Violetta stirbt in seinen Armen.



JOHN NESCHLING

JOHN NESCHLING Direttore

Nato in Brasile, era Direttore artistico e musicale della São Paulo Symphony Orchestra – OSESP dal 1997 al 2009, accettando la sfida dei leaders culturali del suo paese, di costruire un'orchestra sinfonica di livello internazionale. John Neschling ha rinforzato l'orchestra e la comunità culturale con risultati spettacolari. In luglio 1999 ha diretto la sua orchestra in occasione della nuova São Paulo Concert Hall, costruita all'interno della storica stazione dei treni Estação Júlio Prestes.

In un periodo brevissimo John Neschling ha fatto sì che l'orchestra diventi un fiore all'occhiello della comunità culturale del suo paese, attirando l'attenzione internazionale sull'orchestra. Nonostante fosse nato a Rio de Janeiro, Neschling ha vissuto oltre 20 anni in Europa, dove era conosciuto ed ha diretto alcune delle più importanti opere e orchestre sinfoniche. Era Direttore Principale del Teatro Massimo di Palermo, direttore artistico del Teatro Nazionale di Lisbona, di St.

Gallen, e dell'Opera di Bordeaux. Era allievo di Hans Swarovski, direttore residente alla Staatsoper di Vienna dove ha diretto un vasto repertorio di opere tedesche, italiane e francesi di stile diverso, da Mozart a Zemlinsky, da Donizetti a Puccini.

In Europa, è stato invitato da orchestre sinfoniche come i Wiener Symphoniker, Berliner Rundfunk Orchester, Tonhalle-Orchester Zürich, Accademia di Santa Cecilia, Orchestra Nazionale della RAI mentre tra i teatri dell'Opera europei figurano Zürich e Stuttgart, Deutsche Oper Berlin, Arena di Verona, Teatro Regio di Torino, Carlo Felice di Genova e l'opera di Bonn, per citarne alcuni. Il suo debutto negli USA risale al 1997 alla Washington Opera con l'opera *Il Guarany* del compositore brasiliano Antonio Carlos Gomes e con Plácido Domingo nel ruolo principale.

La storia di John Neschling è alquanto interessante: il suo albero genealogico include due colonne della musica de XX° secolo. Neschling è un nipote di Arnold Schönberg e di Arthur Bodanzky, un direttore d'orchestra particolarmente conosciuto tra Vienna e New York nella prima metà de XX° secolo. M° Neschling ha iniziato gli studi al pianoforte, essendo considerato un bambino



prodigio, ma presto scoprì la sua vocazione per la direzione, lasciò il Brasile per venire in Europa dove ha studiato prima alla Musikakademie di Vienna con Hans Swarowsky, dopo a Tanglewood con Leonard Bernstein. Ancora studente, ha vinto numerosi concorsi di direzione d'orchestra, tra cui il "Guido Cantelli" alla Scala (1976), London Symphony Orchestra (1972) e Firenze (1969). Nonostante l'Europa gli avesse riservato una importante carriera di direttore, si fermò nel 1973 per tornare nel suo paese nativo dove ha diretto, contemporaneamente, i Teatri Municipali di Rio de Janeiro e São Paulo. Sempre maggiore è anche il suo interesse per la composizione, sbocciata in colonne sonore per famosi film come *The Kiss of the Spider Woman*, (con una nomination per l'Oscar), *Pixote*, *Lúcio Flávio*, *Gaijin*, *Os Condenados* e *Desmundo*.

JOHN NESCHLING Conductor

Brazilian-born John Neschling was Artistic and Music Director of the São Paulo Symphony Orchestra – OSESP from 1997 to 2009. Back then he accepted the challenge of his country's cultural leaders to return and rebuild a first quality symphonic orchestra of international significance. Mr. Neschling has reinvigorated the orchestra and the cultural community, with spectacular results. In July 1999, he led the orchestra in the inauguration of the new São Paulo Concert Hall, built inside the city's historic Estação Júlio Prestes train station.

In a remarkably short period, Mr. Neschling won for the orchestra a renewed commitment from the nation's musical and cultural community, attracting international attention for the orchestra. Though born in Rio de Janeiro, Mr. Neschling has lived for 20 years in Europe, where he is well known and conducts major opera companies and symphony orchestras. Mr. Neschling was Principal Conductor of the century old Teatro Massimo in Palermo, and has served in chief artistic capacity at the Lisbon National Theatre, St. Gallen and Opéra de Bordeaux. A student of Hans Swarowsky, Mr. Neschling was also Resident Conductor of the Vienna State Opera, where he conducted a broad repertoire of German, Italian and French operas, in diverse styles from Mozart to Zemlinsky, and Donizetti to Puccini.

In Europe, his guest symphonic engagements have included the Vienna Symphony, Berlin Radio Orchestra, Tonhalle Orchestra Zürich, Accademia di Santa Cecilia and Orchestra Nazionale della RAI, among others. Among European opera houses, he has conducted at Zurich and Stuttgart Opera, Deutsche Oper Berlin, Arena di

Verona, Teatro Reggjo in Torino, Teatro Carlo Felice in Genoa and Bonn Opera, to name but a few. He made his North American opera debut in September 1997 at the Washington Opera with *// Guarany*, by Brazilian composer Antonio Carlos Gomes with Plácido Domingo in the title role.

Mr. Neschling's story is a remarkable one: his family tree includes two towering figures of 20th century classical music. He is a grand nephew of both Arnold Schoenberg, the composer, and Arthur Bodanzky, a prominent conductor (particularly in Vienna and New York, in the first half of the twentieth century). Mr. Neschling's music studies began with the piano, where he developed a reputation of a prodigy, but eventually he found his way to conducting and left Brazil for Europe to study with Swarowsky at the Vienna Music Academy, and later attended Tanglewood, where he studied with Leonard Bernstein. As a student he won several international conducting competitions, including the Guido Cantelli Competition at La Scala (1976), London Symphony Orchestra (1972) and Florence (1969).

Though he seemed likely to pursue a major conducting career in Europe, in 1973 he stopped and returned to his native country, where he directed, simultaneously, the municipal theaters (i.e. opera companies) of his native city Rio de Janeiro and São Paulo. Increasingly he turned his attention to composing, and wrote the soundtracks for many important Brazilian films including *The Kiss of the Spider Woman*, *Pixote*, *Lúcio Flávio*, *Gaijin*, *Os Condenados* and *Desmundo*.

JOHN NESCHLING **Dirigent**

Der in Brasilien geborene John Neschling war künstlerischer Direktor und musikalischer Leiter des São Paulo Symphony Orchestra (OSESP) bis 2009. 1997 nahm er den Ruf seines Landes an, ein erstklassiges Orchester von internationalem Ruf aufzubauen. Er gründete das Orchester neu, belebte damit das Kulturleben und erzielte glänzende Erfolge. Im Juli 1999 leitete er das Orchester bei der Eröffnung des neuen São Paulo Konzertsaaes, der in das historische Bahnhofsgelände Estação Júlio Prestes integriert wurde.

In ungewöhnlich kurzer Zeit erhielt John Neschling große Anerkennung der nationalen und internationalen Kulturszene für das wieder gewonnene Qualitätsniveau des Orchesters.

Geboren in Rio de Janeiro, lebte John Neschling zuerst einmal 20 Jahre in Europa, wo er ein gern gesehener Gast bei verschiedenen Opernhäusern und Orchestern ist. Er war Erster Kapellmeister am traditionellen Teatro Massimo in

Palermo, und hatte verschiedene leitende Funktionen an Theatern in Lissabon, St. Gallen und Bordeaux inne. Er bekleidete ebenso die Position des leitenden Kapellmeisters an der Wiener Staatsoper, wo er ein breites Repertoire von deutscher, italienischer und französischer Oper dirigierte, von Mozart bis Zemlinsky, von Donizetti bis Puccini.

Er gastierte u.a. bei den Wiener Symphonikern, dem Berliner Radio Sinfonieorchester, dem Tonhalle Orchester Zürich, bei der Accademia di Santa Cecilia und dem Orchestra Nazionale della RAI. Er dirigierte u.a. auch an den Opernhäusern von Zürich, Stuttgart, Berlin, Verona, Turin, Genua und Bonn. Sein Nordamerika-Debüt machte er im September 1997 an der Washington Opera mit *Il Guarany* des brasilianischen Komponisten Antonio Carlos Gomes, mit Plácido Domingo in der Hauptrolle.

John Neschlings Herkunft hat seine Wurzeln u.a. auch in der Musikgeschichte des 20. Jahrhunderts. Er ist Großneffe sowohl des Komponisten Arnold Schönberg wie auch von Arthur Bodanzky, einem bekannten Dirigenten aus der ersten Hälfte des 20. Jahrhunderts, der vor allem in Wien und New York wirkte. Seine musikalischen Studien begann er auf dem Klavier, wo er sich sehr bald einen grossen Ruf erspielte, und als Wunderkind gehandelt wurde, bis er sich endgültig für die Dirigentenlaufbahn entschied, worauf er Brasilien verließ und seine Studien bei Hans Swarowsky an der Wiener Musikhochschule aufnahm. Später studierte er bei Leonard Bernstein in Tanglewood. Er gewann verschiedene Dirigenten-Wettbewerbe (u.a. "Guido Cantelli" an der Mailänder La Scala (1976), London Symphony Orchestra (1972) und Florenz (1969)).

Obwohl es schien, also ob er eine große Dirigentenkarriere in Europa verfolgte, kehrte er 1973 in seine Heimat zurück, wo er parallel die beiden Stadttheater in Rio de Janeiro und São Paulo leitete. Verstärkt wandte er sich auch dem Komponieren zu und schrieb u.a. die Soundtracks zu einigen wichtigen brasilianischen Filmen wie *The Kiss of the Spider Woman*, *Pixote*, *Lúcio Flávio*, *Gaijin*, *Os Condenados* und *Desmundo*.

DANIELA DESSI

DANIELA DESSI *Soprano*

Con un impressionante repertorio che abbraccia una settantina di titoli operistici e una consolidata carriera internazionale, Daniela Dessi è uno dei soprani più importanti della scena lirica attuale e una cantante di riferimento per il repertorio verdiano, verista e pucciniano. Nata a Genova, studiò al Conservatorio Arrigo Boito di Parma specializzandosi più tardi alla Accademia Chigiana di Siena. Nel 1980 vince il primo premio del Concorso Internazionale della RAI e debutta con *La serva padrona* (Pergolesi) cominciando una carriera spettacolare grazie alla quale ha cantato nei teatri e festival più importanti del mondo, con un ampio spettro estetico che va da Monteverdi a Prokofiev, senza dimenticare un'importante tappa dedicata a Mozart. La sua presenza è costantemente richiesta negli scenari più prestigiosi e in quasi trent'anni di carriera, grazie a una tecnica impeccabile e a un istinto drammatico eccezionale ha collaborato con i direttori più autorevoli della sua generazione da Riccardo Muti a Claudio Abbado. La sua emozionante *Madama Butterfly* nell'Arena di Verona e un tour memorabile con *Tosca* in Giappone con l'Opera di Roma (premiata con 45 minuti di applausi), sono solo alcuni dei successi delle ultime stagioni, ai quali si aggiungono la sua *Manon Lescaut* nel Liceu di Barcellona e nella Staatsoper di Vienna, *Norma* a Bologna, *Adriana Lecouvreur* alla Scala di Milano, *La forza del destino* a Montecarlo e, ovviamente, *Ernani* a Torino, solo per citarne alcuni. Nel 2009 è stata premiata con il prestigioso Premio Abbiati come migliore cantante lirica italiana.

www.danieladessi.com

DANIELA DESSI *Soprano*

With an impressive repertoire which includes seventy operatic works, Daniela Dessi is confirmed as one of the most important sopranos on the current opera scene. With a solid international career her performances and recordings are a reference for the whole Verdi repertoire as well as the Verist and Puccini repertoire. Born in Genoa she trained at the Arrigo Boito Academy in Parma, qualifying later on at the Accademia Chigiana in Siena. In 1980 she won her first award at the International Competition of RAI and made her début with *La serva padrona* (Pergolesi). Thus she began her spectacular career performing in the most important theatres and festivals worldwide, showing a deep aesthetic capability ranging from Monteverdi to Prokofiev, with a particular specialisation in Mozart.

Her presence is constantly requested on the most prestigious stages and in her thirty year career, thanks to a flawless talent and to an extraordinary dramatic instinct, Daniela Dessi has collaborated with the most influential conductors of her generation. Her touching *Madama Butterfly* in the Verona Arena and her unforgettable tour performing *Tosca* in Japan with the Rome Opera (garnering

45 minutes of applause), are only few of her successes in the most recent seasons, to which we can include her interpretation as *Manon Lescaut* in the Liceu in Barcelona and in the Staatsoper, Vienna, *Norma* in Bologna, *Adriana Lecouvreur* at La Scala in Milan, *La forza del destino* in Montecarlo and, of course, *Ernani* in Turin. During her career she has received several awards from different Musical Associations, the last one being the Premio Abbiati in 2009 as best classical singer.
www.danieladessi.com

DANIELA DESSÌ *Sopran*

Mit einem beeindruckendem Repertoire von 70 Operntiteln und einer konsolidierten internationalen Karriere ist Daniela Dessì eine der wichtigsten Sopranstimmen der aktuellen Opernszene und dazu eine Referenz für das Repertoire von Verdi, Puccini und des Verismo. In Genua geboren, hat sie am Musikkonservatorium „Arrigo Boito“ in Parma studiert und sich später an der Accademia Chigiana in Siena spezialisiert. 1980 gewann sie den Internationalen Wettbewerb der RAI und debütierte in *La serva padrona* von Pergolesi. Damit begann eine großartige Karriere, die sie an die wichtigsten Theater und Festivals der ganzen Welt gebracht hat. Ihr musikalisches Spektrum reicht von Monteverdi bis Prokofiev, ohne dabei eine wichtige Mozart-Periode zu vergessen.

Ihre Anwesenheit auf den bekanntesten Opernbühnen wird laufend gewünscht und in fast 30 Jahren Karriere hat sie, dank ihrer tadellosen Technik und einem außergewöhnlichen schauspielerischen Instinkt mit den maßgeblichen Dirigenten ihrer Generation von Claudio Abbado bis Riccardo Muti gearbeitet. Ihre bewegende *Madama Butterfly* an der Arena di Verona, und eine Tournée als *Tosca* mit der Opera di Roma in Japan sind nur Auszüge aus den Erfolgen der letzten Spielzeiten, die von ihrer *Manon Lescaut* am Teatro del Liceu in Barcelona und an der Wiener Staatsoper, *Norma* in Bologna, *Adriana Lecouvreur* an der Scala in Mailand, *La forza del destino* in Monte Carlo und, selbstverständlich, *Ernani* in Turin, vervollständigt werden. Im Jahre 2009 wurde sie mit dem renommierten „Premio Abbiati“ als beste italienische Opernsängerin ausgezeichnet.
www.danieladessi.com



FABIO ARMILIATO

FABIO ARMILIATO Tenore

Fabio Armiliato è uno dei tenori più importanti della scena lirica internazionale. Grazie alla sua particolare vocalità, al suo impressionante registro acuto, alla sua innata musicalità e al suo ampio registro drammatico è uno dei tenori favoriti del pubblico, apprezzato anche per il carisma che infonde ai suoi personaggi. Nato a Genova debuttò nella sua città natale nel *Simon Boccanegra* cominciando così una rapida carriera che lo ha portato ad affrontare i ruoli più importanti del suo registro nei più prestigiosi teatri del mondo. Nel 1993 debuttò nel Metropolitan Opera House di New York con *Il Trovatore* e ha cantato in seguito nei più importanti teatri di Stati Uniti e Europa: altri importanti debutti della sua lunga traiettoria sono quelli nel Teatro alla Scala di Milano, Teatro Colón di Buenos Aires, Teatro Regio di Parma e alla Wiener Staatsoper, dove ha interpretato con successo un ampio repertorio incluso *Tosca* e *Madama Butterfly* (proprio con quest'opera raccolse al National Theater di Tokyo un successo memorabile e ben 45 minuti di applausi).

Con l'*Andrea Chénier* cantato nel 2000 a Nizza la critica lo proclama il "migliore Chénier dei nostri tempi" (Landini, L'Opera). Tra i successi delle ultime stagioni si possono contare *Fanciulla del West* a Siviglia, *Manon Lescaut* a Varsavia, *Madama Butterfly* a Hannover e *Aida* all'apertura della scorsa stagione dell'Arena di Verona.

www.fabioarmiliato.com

FABIO ARMILIATO Tenor

Fabio Armiliato is one of the most distinguished tenors on the international opera scene. His impressive high register, his innate musicality and his wide dramatic range make him a favourite with audiences. He was born in Genoa where he trained at the Niccolò Paganini Music Academy. He debuted in 1984 playing the character of Adorno in *Simon Boccanegra* at the Carlo Felice Theatre, Genoa. This was the beginning of an international and fast-moving career, which brought him to play the most important tenor roles in the most prestigious theatres worldwide. In the following years, he made his debut in several international theatres and festivals performing a wide repertoire. In 1993 he debuted in the Metropolitan Opera House in *Il Trovatore*, appearing later on in the most prestigious American opera houses. Other important debuts include those in the Teatro alla Scala, at the Teatro Colón of Buenos Aires, at Teatro Regio, Parma, and at the Wiener Staatsoper where he sung with great success a wide repertoire including *Tosca* and *Madama Butterfly* (with this last one he

garnered 45 minutes of applause at the National Theater of Tokyo).

The ensuing years held non-stop personal triumphs and important achievements such as debuting as *Andrea Chénier* in Nice in 2000. In this role critics have defined him as "the best Chénier of our times" (G.C. Landini, L'Opera); among his last success are *Fanciulla del West* in Seville, *Manon Lescaut* in Warsaw, *Madama Butterfly* in Hannover and *Aida* at the opening of last season in the Verona Arena.

www.fabioarmiliato.com

FABIO ARMILIATO Tenor

Fabio Armiliato ist einer der bedeutendsten Tenöre der internationalen Openbünen. Dank seiner besonderen Stimme, beeindruckenden Höhe, seiner vielgelobten Musikalität und seines breiten dramatischen Spektrums ist er ein Publikumsfavorit, der auch wegen seines darstellerischen Charismas geschätzt wird. In Genua geboren, hat er dort in *Simon Boccanegra* debütiert und damit schnell eine Karriere gestartet, die ihn in den wichtigsten Rollen seines Stimmfaches an die bedeutendsten Opernhäuser der Welt geführt hat. 1993 debütierte er am Metropolitan Opera House in New York in *Il Trovatore*, in der Folge hat er an den wichtigsten Theatern der USA und Europas gesungen: weitere wichtige Debüts im Laufe seiner Karriere waren jene am Teatro alla Scala in Mailand, am Teatro Colón von Buenos Aires, am Teatro Regio in Parma und an der Wiener Staatsoper, wo er mit großem Erfolg bereits ein weites Repertoire gesungen hat, darunter auch *Tosca* und *Madama Butterfly*, (jene Oper, die ihm am Nationaltheater von Tokyo einen denkwürdigen Erfolg und 45 Minuten Applaus einbrachte). Mit seinem *Andrea Chénier*, den er im Jahre 2000 in Nizza gesungen hat, wurde er von der Kritik zum „besten Chénier unserer Zeit“ (Landini, L'Opera) ernannt. Neben den Erfolgen der letzten Spielzeiten sind seine *Fanciulla del West* in Sevilla, *Manon Lescaut* in Warschau und *Madama Butterfly* in Hannover unvergessen, ebenso wie die Eröffnung der letzten Opernsaison an der Arena di Verona in *Aida*.

www.fabioarmiliato.com





CLAUDIO SGURA

CLAUDIO SGURA **Baritono**

Ha iniziato lo studio del canto nel 1997 a Lecce con il Soprano Maria Mazzotta. Nel 2005 ha ricevuto il primo premio assoluto al Primo "Concorso Lirico Internazionale di Viterbo". Nel 2001 ha debuttato sulla scena lirica con *La Traviata* al teatro Paisiello di Lecce e nel 2004 canta Escamillo in *Carmen* in Spagna esibendosi in 22 diverse città.

Sono seguiti i debutti nel il ruolo di Sharpless in *Madama Butterfly* alla Scala di Milano con la direzione del Maestro Myung-Whun Chung e la regia di Keita Asari, in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini ha cantato nell'opera contemporanea di Liberovici, *Titania La Rossa*, con la regia di Giorgio Albertazzi e nello stesso anno ha debuttato il ruolo di Ezio nell'*Attila* di Giuseppe Verdi al Municipale di Piacenza con la direzione d'orchestra di Will Humberg e la regia di P. Pizzi.

Nel luglio 2007 ha debuttato nel ruolo del Conte di Luna in *Il Trovatore* di Giuseppe Verdi con la Fondazione Arturo

Toscanini a Vigoleno e Savona sotto la direzione del Massimiliano Stefanelli e la regia di E. Courir, in dicembre poi il ruolo di *Macbeth* con la coproduzione dei teatri del Circuito Lirico Lombardo A. Ponchielli di Cremona, Grande di Brescia, Sociale di Como e Fraschini di Pavia.

Nel settembre 2008 debutta il ruolo di Jack Rance in *La Fanciulla Del West* al Royal Opera House di Londra sotto la direzione di Antonio Pappano. La stagione 2009 lo ha visto protagonista in *Traviata* e *Butterfly* a Macerata, *I Due Foscari* a Parma, *Il Trovatore* a Trieste.

CLAUDIO SGURA **Baritone**

He began his vocal studies in 1997 in Lecce under the guidance of the Soprano Maria Mazzotta. In 2005 he was awarded the first price at the "International Opera Competition of Viterbo". Already in 2001 his stage debut started with Verdi's *La Traviata* at the Paisiello theatre of Lecce, and in 2004 he performed the role of Escamillo in *Carmen* in 22 different Spanish cities.

In February 2007, he debuted as Sharpless in *Madama Butterfly* at La Scala of Milan under Maestro Myung-Whun Chung's conduction and under Keita Asari's direction.

During his co-engagement with "la Fondazione Arturo Toscanini", he sang in Liberovici's con-

temporary opera *Titania la Rossa*, under Giorgio Albertazzi's direction. In April of the same year he premiered in the role of Ezio in Verdi's *Attila* at the Teatro Municipale di Piacenza under the conductor Will Humburg and the director P. Pizzi.

In July 2007, he performed the role of Conte di Luna in Verdi's *Il Trovatore* with "Fondazione Arturo Toscanini" in Vigoleno and in Savona, under the baton of Massimiliano Stefanelli and the direction of E. Courir, in December in *Macbeth* in the coproduction of the theatres Circuito Lirico Lombardo A. Ponchielli of Cremona, Grande of Brescia, Sociale of Como and Fraschini of Pavia.

In September 2008, he debuted as Jack Rance in *La Fanciulla Del West* at the Royal Opera House of London under Maestro Antonio Pappano. During season 2009, his agenda showed him in the leading roles of *La Traviata* and *Madama Butterfly* in Macerata, of *I Due Foscari* in Parma and of *Il Trovatore* in Trieste.

CLAUDIO SGURA Bariton

Claudio Sgura begann sein Gesangsstudium im Jahre 1997 bei der Sopranistin Maria Mazzotta in Lecce. 2005 gewann er den Ersten Preis beim "Concorso Lirico Internazionale di Viterbo", hatte aber bereits 2001 am Teatro Paisiello in Lecce in *La Traviata* debütiert; 2004 sang er den Escamillo in Bizets *Carmen* in 22 spanischen Städten.

Es folgten das Debüt als Sharpless in Puccinis *Madama Butterfly* am Teatro alla Scala di Milano unter M. Myung-Whun Chung und in der Regie von Keita Asari; in Zusammenarbeit mit der „Fondazione Arturo Toscanini“ hat er in der zeitgenössischen Oper *Titania la Rossa* von Andrea Liberovici unter der Regie von Giorgio Albertazzi gesungen und im selben Jahr in der Rolle des Ezio im *Attila* von G. Verdi am Teatro Municipale di Piacenza unter der Leitung von W. Humburg und in der Regie von P. Pizzi debütiert.

Der Juli 2007 brachte sein Debüt als Conte di Luna in *Il Trovatore* von Giuseppe Verdi mit der "Fondazione Arturo Toscanini" in Vigoleno und Savona unter Massimiliano Stefanelli und der Regie von E. Courir, im Dezember 2007 folgte Verdis *Macbeth* in einer Koproduktion der drei Theater Circuito Lirico Lombardo A. Ponchielli di Cremona, Teatro Grande di Brescia und Teatro Sociale di Comound Teatro Fraschini di Pavia.

Der September 2008 sah Claudio Sgura in der Rolle des Jack Rance in *La Fanciulla del West* am Royal Opera House in London unter der Leitung von Antonio Pappano. In der Saison 2009/2010 trat er in Hauptrollen in *La Traviata* und *Madama Butterfly* in Macerata, in *I due Foscari* in Parma und in *Il Trovatore* in Triest auf.

GIOVANNI REVERBERI Il Trovatore | Presidente del Club dei 27

È noto che alla sua prima rappresentazione alla Fenice di Venezia il 6 marzo 1853 *La Traviata* registrò un clamoroso insuccesso, dovuto, a detta dei critici del tempo, ad un cast inadeguato ma soprattutto all'audacia del soggetto e alla sorpresa, da parte del pubblico, di trovarsi davanti ad un Verdi che parlava un linguaggio musicale assolutamente innovativo.

Già l'anno dopo, sempre a Venezia, l'opera fu calorosamente accolta e da allora, possiamo ben dirlo, ha ottenuto tali e tanti successi da essere oggi collocata tra le più popolari, acclamate e celebrate del corposo melodramma verdiano, isolando e zittendo i pochi ma spietati e feroci commentatori "da caffè" che erano soliti ironizzare sugli accompagnamenti definiti "a chitarra" di quest'opera. Massimo Mila, nel suo ponderoso volume che è insieme biografia e analisi critica titola il capitolo 25, riferito alla famosa trilogia e quindi anche alla *Traviata*, «La prima perfezione».

Oggi abbiamo la possibilità, e la fortuna, di potere ascoltare questo nuovo CD, che per volere della stessa grande interprete è stato significativamente registrato a Parma con l'Orchestra del nostro Teatro Regio diretta dal Maestro John Neschling, impreziosito dalle voci di due grandi cantanti di fama internazionale.

Daniela Dessì, una "Violetta" che, con rara intensità espressiva e tecnica vocale eccelsa, interpreta quella che è forse la partitura musicale femminile più densa di risvolti psicologici, l'amore, il dolore, la tenerezza, la rinuncia.

E Fabio Armiliato a ricoprire il ruolo dell'innamorato Alfredo con la naturalezza del fraseggio e la sensibilità del gioco timbrico che gli sono congeniali. Il *Gruppo Appassionati Verdiani - Club dei 27* è particolarmente orgoglioso di essere stato chiamato a fare da "testimone" alla nascita di questa nuova importante registrazione discografica.

Es ist bekannt, daß der Oper *La Traviata* anlässlich ihrer Erstaufführung am Teatro La Fenice in Venedig ein eklatanter Mißerfolg beschieden war. Nach Meinung er damaligen Kritiker verdankte die Oper das der ungenügenden Qualität der Sänger aber auch der Gewagtheit des Sujets und der Überraschung, die Verdi zumindest bei einem Teil des Publikums durch eine vollkommen neue innovative musikalische Sprache hervorgerufen hatte.

Bereits ein Jahr später, wieder in Venedig, wurde dieselbe Oper mit Begeisterung aufgenommen und hat seither so viele Erfolge erfahren, daß sie bis heute zu den populärsten, umjubelten und beliebtesten Werken aus Verdis großem Operschaffen gehört. Durch diesen Erfolg wurden auch einige wenige "Kaffehauskritiker" zum Schweigen gezwungen, deren ironische Behauptung, die Orchesterbegleitung dieser Oper würde jener einer Gitarre gleichen, jeglicher Grundlage entbehrt. Massimo Mila, dessen gewaltiges Buchwerk Biografie und kritische Analyse zugleich ist, betitelt sein Kapitel 25, das der



Club dei 27

berühmten Trilogie und damit auch der Traviata gewidmet ist: "Die erste Perfektion". Heute haben wir glücklicherweise die Möglichkeit, diese neue Aufnahme zu hören, die auf Wunsch der großen Hauptdarstellerin in Parma mit dem Orchester unseres Teatro Regio unter der Leitung von John Neschling eingespielt wurde, in den Hauptrollen finden sich zwei italienische Sänger von Weltruf.

Daniela Dessi, eine "Violetta" die mit selten intensivem Ausdruck und exzellenter Gesangstechnik jene weibliche Opennrolle interpretiert, die vielleicht am stärksten von den psychologischen Wechselbädern Liebe, Schmerz, Zärtlichkeit und Verzicht geprägt ist. Fabio Armiliato hingegen singt die Rolle des verliebten Alfredo mit der ihm eigenen Natürlichkeit der Phrasierung und Spiel seines Timbres. Die *Gruppo Appassionati Verdiani - Club dei 27* ist besonders stolz darauf, als "Zeugen" an der Entstehung dieser neuen, wichtigen Gesamtaufnahme teilhaben zu dürfen.

It is well known that *La Traviata* was a resounding failure when it was first performed in Venice's Teatro La Fenice. Critics of the day attributed the fiasco not only to an inadequate cast, but above all to the subject matter's sheer audacity and to the surprise experienced by portions of the audience when they heard Verdi "speaking" an absolutely innovative musical language.

Only one year afterwards, once more in Venice, the same opera was warmly received. Beyond a doubt we can affirm that it has had such – and so many – successful performances as to be now reckoned among the most popular, acclaimed and renowned works in Verdi's entire, impressively large operatic output. *La Traviata's* eventual success silenced the few heartless "coffee house critics" who had ironically but unjustifiably stated that its orchestral accompaniment is equivalent to guitar strumming. In Massimo Mila's extensive biography-cum-critical-analysis *The Art of Verdi*, the 25th chapter covering the renowned middle-period trilogy of operas (and thus also *La Traviata*) is entitled "The First Perfection".

Today we enjoy the welcome opportunity to listen to this new CD version, recorded in Parma at the special request of the great female lead, with the orchestra of our Teatro Regio conducted by Maestro John Neschling, and with the main roles sung by two outstanding, internationally renowned Italian vocalists.

With uncommon expressive intensity and exquisite vocal technique, Daniela Dessi sings the part of Violetta – among all female operatic roles, possibly the one who undergoes the most frequent and dramatic psychological reversals leading from love to sorrow, from tenderness to sacrifice. Fabio Armiliato divests the role of lovelorn Alfredo with his own natural talent for phrasing and with his congenial sensitivity for vocal colour. Our *Gruppo Appassionati Verdiani - Club dei 27* is especially proud to have served as "witnesses" on the occasion of the birth of this new, significant recording.



DANIELA DESSÌ
www.danieladessi.com



FABIO ARMILIATO
www.fabioarmiliato.com



General Management:
OPERA ART srl | Tel. +39 045 6649911 | e-mail: info@operaart.it | www.operaart.it

International Management
DM ARTIST | Tel. +41(0)43 4994363
e-mail: alessandra.wenger@dmartist.com | e-mail: mario.dradi@dmartist.com | www.dmartist.com

Verdi ERNANI

Elvira
Ernani
Don Carlo
Gomez de Silva

DANIELA DESSÌ
FABIO ARMILIATO
LUCIO GALLO
GIACOMO PRESTIA

Orchestra & Coro del Teatro Regio di Torino
Maestro del Coro **Claudio Marina Moretti**
Direttore **BRUNO CAMPANELLA**

2 CDs SV 8553170



Puccini LA FANCIULLA DEL WEST

Minnie
Dick Johnson (Ramerrez)
Jack Rance

DANIELA DESSÌ
FABIO ARMILIATO
LUCIO GALLO

Orchestra e Coro Città Lirica
Maestro del Coro **Stefano Visconti**
Direttore **ALBERTO VERONERI**

2 CDs SV 8553212



Violetta Valéry
Alfredo Germont
Giorgio Germont, suo padre
Flora Bervoix
Annina
Gastone
Barone Douphol
Marchese d'Obigny
Dottor Grenvil
Giuseppe, servo di Violetta
Domestico di Flora
Commissionario

Daniela Dessi
Fabio Armiliato
Claudio Sgura
Annunziata Vestri
Chiara Pieretti
Luca Casalin
Marco Camartra
Andrea Costello
Angelo Nardinocchi
Josep Ruiz
Alfredo Stefanelli
Graziano Dallavalle

Orchestra del Teatro Regio di Parma
Coro del Teatro Municipale di Piacenza
Corrado Casati chorus master
JOHN NESCHLING conductor



© 2010 realsound.it, Udine/Italy, exclusively licensed to Avi-Service for music
© 2010 Avi-Service for music, Cologne/Germany | All rights reserved | GEMA
LC 18956 | STEREO | DDD | Made in Germany | 42 6008553203 2
Photos: Cover, Booklet back and Inlay (© Roberto Rocco), Daniela
Dessi (© Outumuro), Fabio Armiliato (© Bernad) | Biographies
and all other photographs were provided by the artists | Design:
www.BABELgum.de